

Investire nelle infrastrutture di nuova generazione, in un contesto di incertezza geopolitica e grandi transizioni

Come citato nel programma, per la prima volta nella sua storia recente il Fondo Monetario ha rinunciato a pubblicare un *baseline* scenario. È un'ammissione onesta: in un ordine globale frammentato la qualità delle previsioni macro si è indebolita significativamente. Per un investitore di lungo periodo la conseguenza non è come migliorare le previsioni, **ma come selezionare attività la cui performance dipenda il meno possibile da ciò che non è prevedibile.**

Le infrastrutture possono rispondere a questa esigenza, ma non automaticamente. La chiusura dello Stretto di Hormuz lo dimostra: i titoli parlano di inflazione, tassi e crescita, mentre l'impatto reale si trasmette per vie molto più selettive. Oltre 110 dichiarazioni di *force majeure* su quattordici filiere. Lo shock non è uniforme: è una questione di dipendenze nascoste e di velocità di trasmissione diverse. Ne discende un criterio operativo. **Ciò che protegge un asset infrastrutturale non è l'etichetta settoriale, ma la struttura contrattuale di costi e ricavi:** quota regolata o contrattualizzata, indicizzazione, elasticità della domanda, esposizione fisica ai fattori produttivi. La tabella allegata applica questa griglia alle sei società investite da Vesper: l'esposizione netta risulta molto contenuta, grazie ai criteri di investimento per la costruzione del portafoglio.

Lo stesso metodo vale per il tema più dibattuto del momento. I data centre sono l'infrastruttura fisica dell'economia dell'IA, ma in due anni circa 64 miliardi di dollari di progetti sono stati bloccati o rinviati dalle autorità locali fra Stati Uniti ed Europa. Il vincolo autorizzativo, che frena i progetti nuovi, cristallizza il valore di scarsità di quelli già autorizzati; la spinta alla sovranità dei dati privilegia alcune *location*; i costi dell'energia e la sostenibilità ambientale determinano la domanda dei *tenants*. Infine, perché **il mid-market non è un ripiego dimensionale ma una precisa scelta di posizionamento.** Rappresenta circa il 95% delle transazioni per numero e metà per valore: un insieme di opportunità ampio, meno intermediato, con multipli d'ingresso più bassi e maggiori leve industriali di creazione di valore. È il terreno in cui il prezzo di ingresso e la capacità di incidere sulla crescita, tornano a essere la prima forma di protezione del capitale.

Alfredo Maria De Falco, Founding Partner & Chairman Vesper Infrastructure Partners

Alfredo è *Chairman & Founder* di Vesper Infrastructure Partners, società indipendente specializzata negli investimenti infrastrutturali nel mercato europeo. Con oltre trent'anni di esperienza nel *corporate* e *investment banking*, ha ricoperto ruoli di vertice in UniCredit, dove è stato, tra le altre cariche, *Head of Client Solutions* e *Deputy CEO* della Divisione *Corporate & Investment Banking*, oltre a guidare le attività del Gruppo nelle Americhe. Nel corso della sua carriera ha maturato una consolidata esperienza nella finanza strategica, negli investimenti e nelle infrastrutture, affiancando a incarichi manageriali importanti ruoli nei consigli di amministrazione di primarie istituzioni finanziarie e industriali. È inoltre docente di *Acquisition & Leveraged Finance* presso il Master in *Corporate Finance* dell'Università Bocconi.





Via Santo Spirito 14,
20121 - Milano

info@vesperam.com
www.vesperam.com

Alfredo Maria De Falco,
Founding Partner & Chairman

alfredomaria.defalco@vesperam.com

Vesper Infrastructure Partners

Vesper Next Generation Infrastructure Fund I SCSp, è un fondo di investimento alternativo chiuso con sede in Lussemburgo, attivo nel settore infrastrutturale *mid-market* europeo, con focus sul segmento *value-add*. Con il recente *final closing* ha superato 1 miliardo di euro AUM, posizionandosi come maggior *first-time Fund* in Europa negli ultimi 4 anni. Tra i principali investitori figurano i maggiori *Family Office* italiani ed europei, e i principali investitori istituzionali internazionali, appartenenti all'area Euro, Nordics e US.

Vesper Infrastructure Partners (*AIFM Advisor*) con sede a Milano, Londra, Madrid e Amburgo, fa capo integralmente ai soci fondatori e vanta una vasta esperienza in materia di investimenti nel settore infrastrutturale, competenze industriali e operative, acquisite dal suo team nel corso di decenni di attività nel mercato di riferimento, con oltre 200 miliardi di euro di transazioni infrastrutturali.

Il Fondo persegue opportunità di investimento nelle infrastrutture di nuova generazione, e si focalizza su tre principali temi di investimento, caratterizzati da *megatrends* tecnologici e demografici: transizione energetica e nuova mobilità; infrastrutture digitali; *healthy leaving* e infrastrutture sociali.

La strategia d'investimento è caratterizzata da un grande focus sulla protezione del capitale investito. Il rendimento target è almeno il raddoppio del capitale in un orizzonte temporale di 5/6 anni. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è pertanto classificato come prodotto di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR dell'UE.

Il fondo ha già realizzato sei investimenti in 5 diversi Paesi europei (Italia, Francia, Germania, Norvegia, Irlanda) per un *commitment* complessivo pari a circa il 50% del totale.